



Nella foto il momento del taglio del nastro inaugurale alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Calatabiano, del vescovo di Acireale e dell'assessore regionale ai Beni culturali, Lino Leanza (Foto Di Guardo)

Castello riaperto dopo due anni di restauro

Alla presenza di molte autorità è stato inaugurato ieri il sito di Calatabiano diventato museo e area archeologica insieme

Dopo secoli di oblio e due anni di restauri, è stato inaugurato ufficialmente ieri sera, da sua eccellenza mons. Pio Vittorio Vigo, vescovo di Acireale, il sito archeologico - monumentale di Calatabiano. Alla cerimonia sono intervenuti, accanto ai progettisti dell'opera di restauro e adeguamento tecnologico per la fruizione e lo svolgimento di attività culturali e dei servizi aggiuntivi dell'antica fortezza arabo-normanna, l'architetto Daniele Raneri e l'ingegnere Sebastiano Di Prima, amministratore delegato della Cultinvest (società partecipata dalla Diocesi di Acireale), nonché l'assessore regionale ai Beni culturali, Lino Leanza, il vicario mons. Rosario Di Bella, il vicepresidente della provincia, Nello Catalano (assessore alla Cultura), che ha elogiato l'inter-

vento, il presidente Castiglione, il commissario del Parco fluviale, Giuseppe Castellana, il sindaco di Calatabiano, l'arch. Antonio Petralia, amministratori locali e sindaci dei comuni vicini.

«Grazie al lavoro della Diocesi di Acireale - ha dichiarato l'assessore Leanza - con il supporto dell'Amministrazione comunale si restituisce alla collettività un pregevole esempio di architettura arabo-normanna. L'operazione di recupero del castello rappresenta un corretto modello di utilizzo

dei fondi europei, ma anche un nuovo punto di partenza, verso lo sviluppo culturale ed economico, per quei territori contigui a Taormina che sino ad oggi non hanno beneficiato appieno degli ingenti flussi di visitatori del principale polo turistico siciliano, tra l'altro in un contesto paesaggistico e naturalistico di straordinaria bellezza».

I lavori di restauro e recupero del castello, che può essere raggiunto da un ascensore panoramico, hanno consegnato un sito che diventa insieme un museo e un'area ar-

cheologica, di particolare interesse nella parte più antica del maniero, grazie alla campagna di scavi condotta dall'archeologo Giuseppe Privitera. «Il recupero del castello di Calatabiano - ha spiegato il commissario del parco fluviale, Castellana - costituisce un passo importante per la promozione e lo sviluppo del territorio, perché raccorda ulteriormente i flussi turistici del polo turistico di Taormina a quelli già significativi della valle dell'Alcantara».

SALVATORE ZAPPULLA

in breve

GIARRE

Oggi arriva don Luigi Privitera

m.g.l.) Oggi don Luigi Privitera prenderà possesso della parrocchia Maria SS della Libertà di San Leonardello. Alle 19.45 è previsto l'arrivo di don Luigi insieme al Vescovo di Acireale, mons. Pio Vittorio Vigo. Alle 20 inizierà la Messa.

RIPOSTO

Al via domani «Donne in arte»

s.s.) È stata presentata ieri mattina, nel salone comunale, la manifestazione "Donne di Riposto in... arte", espò d'arte allestita da artiste della cittadina marinara, organizzata da Confcommercio di Riposto, con la collaborazione del Comune. L'incontro (presenti Daniele Trombetta, presidente di Confcommercio Riposto e l'assessore alle Attività produttive, Michele D'Urso) ha registrato la partecipazione di un folto gruppo di artiste che saranno protagoniste della manifestazione: Mariastella Costanzo, Rosa Libra, Anna Elisabetta Grasso, Rossella Grasso, Patrizia Puglisi, Giosetta Vasta, Orazia La Rosa, Giovanna Benintende, Cilia Nicolà. Location della mostra, che prenderà il via domani alle 20, sarà il sagrato della chiesa della Madonna della Sacra Lettera.

RIPOSTO

Oggi incontro della «World Friends»

s.s.) La sede dell'associazione "Cenacolo di Gerusalemme", ubicata nella strada comunale n. 17, ospita oggi, alle 21.30, un incontro dal titolo "From opera to italian popular songs", appuntamento che segna l'inizio delle attività in Sicilia dell'associazione internazionale "World Friends". Protagonista dell'evento il sestetto "Italian ensemble".

RIPOSTO

Lotta al racket, alle 18.30 dibattito

s.s.) "Lotta al racket e all'usura: realtà e prospettive". È questo il tema dell'incontro che si terrà oggi, alle 18.30, nel salone municipale. Interverranno il questore di Catania Domenico Pinzello, il sindaco di Riposto, Carmelo Spitaleri, l'assessore comunale al Mare, Domenico Di Martino, Salvo Fabio di "Addiopizzo" di Catania, Agata Santonocito, sostituto procuratore della Dda, gli imprenditori vittime del racket Filippo Casella e Saro Barchitta, il presidente di Confcommercio Riposto, Daniele Trombetta, Rosario Bellino, vicepresidente dell'associazione antiracket antiusura Confcommercio "Ugo Alfino" di Catania, Salvo Costarelli della sezione ripostese della Lega navale italiana. Domenica, alle 10, nel mare tra Riposto e Torre Archirafi, si disputerà il raduno velico dal titolo la "Veleggiata della legalità".

GIARRE

Meeting sui «Vitigni vulcanici»

a.d.f.) Oggi a Giarre, alle 18, presso la sala Conferenze dell'"Etna Hotel" si terrà il convegno: "Vitigni vulcanici: il caso Nerello Mascalese". L'evento è organizzato dalla Taormina Eventi.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via Umberto, 26; CALATABIANO (Pasteria): piazza Sacerdote Dominici; FIUMEFREDDO: via Roma, 13/a (solo diurno); GIARRE: via Callipoli, 171; MASCALI (Nunziata): via Etna, 203; RIPOSTO: corso Italia, 96; GIARRE (S. G. Montebello): via Dusmet, 11.

«Droga e prostituzione»

Giarre. Allarme della 4ª commissione che ha incontrato le forze dell'ordine. «Serve la videosorveglianza»

«Un disagio crescente a causa di una mancata sicurezza; voci su giri di prostituzione in città; Giarre come piazza dello smercio della droga». Argomenti che, discussi informalmente in piazza fanno fare spallucce a chi li ascolta, ma illustrati, passo passo, da una commissione consiliare, la IV per l'esattezza, preoccupano a creano allarme. Eppure è successo.

Angelo Spina, presidente della IV commissione consiliare, ieri, ha incontrato le forze dell'ordine ed ha esposto non dubbi o perplessità personali ma richieste e preoccupazioni della gente comune. «A Giarre c'è chi ha paura di far uscire i propri figli adolescenti da casa, e chi, espressamente, indica movimenti che lasciano pensare a giri di prostituzione e, cosa grave, indicano perfino i luoghi, come villa Margherita, piazza Garibaldi o nei pressi del Monumento ai Caduti».

Angelo Spina annuncia di aver ricevuto oltre dieci istanze da parte di cittadini preoccupati. «Gente che convive con la paura che il proprio figlio possa uscire da casa e imbattersi in simili situazioni. Innegabile che negli ultimi periodi Giarre ha registrato una recrudescenza di fenomeni criminosi come i furti d'auto o in appartamenti».

Il quadro tracciato ieri della città jonica non fa certo dormire sonni tranquilli. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata



LA RIUNIONE DELLA QUARTA COMMISSIONE NELLA SALA CONSILIARE [FOTO DI GUARDO]

la morte di quel poveretto a Santa Maria La Strada, investito da un'auto. Ma sono anche le tante, troppe richieste da parte della gente che mi hanno spinto a chiedere un confronto con le forze dell'ordine».

Da qui l'annuncio di una mozione che la commissione porterà in Consiglio comunale. «Chiederemo l'installazione di un sistema di videosorveglianza, espediente che ha contribuito alla diminuzione delle rapine nelle banche negli ultimi mesi. I carabinieri hanno individuato molti malviventi grazie a questo sistema. Le videocamere rappresentano un deterrente così come rappresen-

tano un deterrente gli autovelox. Abbiamo già individuato alcuni punti dove collocare questi ultimi strumenti, come, per esempio all'ingresso di Giarre; a San Leonardello; nella zona San Camillo e in Corso Europa e videocamere nelle aree indicate dai residenti».

Aree dove peraltro, da oggi, dovrebbero insistere i controlli della pattuglia dei carabinieri a disposizione 24 ore su 24. Intanto la Polizia Municipale ha annunciato nuovi controlli per impedire la sosta selvaggia in centro storico.

ELEONORA COSENTINO

GIARRE

Venduti tre dei quattro capannoni Comune pronto ad affrontare i debiti

Il Comune, dopo diverse aste deserte, ha finalmente venduto ieri tre capannoni della zona artigianale, ma l'importo incamerato non basta per uscire dal regime di spesa ristretta in cui l'Ente si trova dall'anno scorso. Quattro i capannoni messi in vendita nell'asta esperita ieri, tre le offerte pervenute. La commissione esaminatrice, presieduta dal dirigente finanziario del Comune, dott. Letterio Lipari, alla presenza dell'assessore al Bilancio e patrimonio, Fabio Cavallaro, ha aperto le buste contenenti le offerte, riservandosi l'ammissione per una offerta, per la quale è necessaria l'integrazione della documentazione. A tal fine è stato assegnato il termine di una settimana per la presentazione dei documenti mancanti.

Per il primo capannone di 600 mq è giunta un'offerta di 477mila euro; per il secondo capannone, di 450 mq, l'offerta è stata di euro 367.765,58 (ammessa sub

judice). Per il terzo capannone, sempre di 450 mq, l'offerta giunta è stata di 370mila euro. Il Comune ha incamerato in tutto un milione 214mila e 765 euro e 60 centesimi. Il dott. Lipari ha, quindi, commentato: «Questa operazione finanziaria consente di far fronte ad una considerevole quota del disavanzo della gestione 2008, nonché ai debiti fuori Bilancio che dovranno essere riconosciuti nell'anno in corso. A seguito della mancata alienazione del IV capannone (di euro 367.742,58), rimarrà ancora vigente, a Bilancio approvato, il regime di cui all'art.191 comma 5 Dgls 267/00, sino a totale copertura del disavanzo 2008 e dei debiti fuori Bilancio da riconoscere nell'anno in corso. Data la fruttuosità di questa gara - ha aggiunto Cavallaro - è utile riproporre a breve la procedura di alienazione del capannone invenduto».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

MASCALI

Bilancio triennale approvato col voto contrario dell'opposizione

Dopo una lunga e travagliata gestazione, iniziata alle 19 di mercoledì, alle 3 di ieri mattina il Consiglio comunale di Mascali ha approvato il Bilancio triennale per gli anni 2009-2011. Uno tra gli ultimi Comuni dell'hinterland ad approvare il Bilancio; il Consiglio comunale mascalese si è distinto per l'elevato fattore scenico che ha tenuto incollati alle sedie della sala consiliare gli uditori.

Il civico consesso, dopo un'iniziale battuta d'arresto, causata dalla mancanza del numero legale, ha iniziato i lavori consiliari. Ritirato il punto relativo all'approvazione del programma delle consulenze e collaborazioni esterne per l'anno 2009, che non essendo un atto propedeutico al Bilan-

cio non ne ha inficiato l'approvazione, i consiglieri di minoranza hanno espresso voto contrario sull'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche, sul Bilancio annuale 2009 e quello triennale per gli anni 2009-2011 che, tuttavia, è stato approvato con i 12 voti favorevoli dei consiglieri di maggioranza e gli 8 contrari dell'opposizione.

Se il Bilancio di previsione non fosse stato approvato il Comune di Mascali sarebbe stato oggetto di Commissariamento e il sindaco di Mascali, Filippo Monforte avrebbe avuto il potere di sciogliere il Consiglio comunale e procedere ad un rimpasto della Giunta.

ANGELA DI FRANCISCA

RIPOSTO: IN VISTA DELLA CONVENTION SU «L'ETNA E LE SUE PERLE»

Siglata l'intesa con altri 7 centri che producono vino

Il Comune di Riposto, che per tre secoli è stato il "terminale" naturale per la commercializzazione in tutto il mondo dei distillati e dei vini dell'Etna, ha aderito di recente al protocollo d'intesa sottoscritto da altri sette centri della fascia jonica - etnea. Si tratta di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Randazzo, Sant'Alfio, Santa Venerina, Trecastagni, tutti aderenti all'associazione nazionale "Città del Vino", territori che hanno come comune denominatore la valorizzazione del vino dell'Etna e la promozione delle aree dove si produce. Un protocollo d'intesa sottoscritto dagli otto Comuni in vista della convention nazionale 2009 dell'associazione "Città del Vino", in programma dal 15 al 18 ottobre prossimi.

Era stato, infatti, il primo cittadino di Castiglione di Sicilia, Claudio Scavera, ad avanzare la richiesta ai vertici di

Nella foto d'epoca la baia del porto di Riposto, dal quale venivano imbarcati i vini dell'Etna per la commercializzazione in tutto il mondo (Archivio Di Guardo)



"Città del Vino" di ospitare la convention dell'autunno 2009 nella zona etnea. Obiettivo del protocollo sottoscritto dagli otto Comuni è quello di «definire e attivare strategie condivise per una perfetta organizzazione dell'evento siciliano» denominato "L'Etna e le sue perle". La coordinazione dell'organizza-

zione è affidata al Comune di Castiglione di Sicilia.

«Come amministratori di Riposto, cittadina di grandi tradizioni enologiche - dice l'assessore Michele D'Urso - abbiamo subito accolto la proposta di ospitare la convention».

SALVO SESSA

RIPOSTO

L'abbraccio della città a padre Gino

Commosa partecipazione, ieri pomeriggio, per dare l'ultimo saluto a don Gino Denaro (nella foto), a "padre Gino", come veniva chiamato, primo parroco della chiesa "Immacolata di Lourdes", scomparso mercoledì all'età di 86 anni. La grande folla che partecipò alla celebrazione eucaristica, officiata da mons. Pio Vittorio Vigo, vescovo di Acireale,



e da mons. Giuseppe Malandrino, vescovo emerito di Noto, unitamente a don Sebastiano Di Mauro, attuale parroco dell'Immacolata di Lourdes e ad altri sacerdoti del clero locale, testimonia la stima e l'affetto nutrito verso don Gino, battagliero sacerdote e "tenace promotore - come ricorda l'epigrafe apposta

all'ingresso della chiesa il 27 ottobre 2006 nella ricorrenza del 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale - del risanamento del quartiere Immacolata».

Don Denaro ha avuto poi il grande "merito" di diffondere la devozione a San Pio a Riposto. A rievocare la figura di padre Gino, l'ex sindaco Carmelo D'Urso, che ha ripercorso le tappe che hanno segnato in diversi decenni il risanamento del quartiere "Immacolata", e il preside Girolamo Barletta, che ha ricordato la generosità e la disponibilità nell'aiutare il prossimo. Il saluto, a nome della comunità parrocchiale, è stato dato da Mela Cutuli.

S. S.